

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Viale di Francesco R.

INSERZIONI. — Comunicati va  
corpo del giornale per ogni li  
spazio di linee cent. 50 — Dopo la  
cent. 80 — Per avvisi dopo la firm  
una o due colonne, chiedere le c  
zioni fesse che si spediscono a richi  
Avvisi in IV pagina prossimi mitti

Giovedì 13 Febbraio 190

Udine

On. Signor Sindaco

Direzione  
Udine, Viale di Francesco R. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
vent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdetti si in-  
tendono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i fogli non sfrancati.  
Anno VII — N. 37

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signator tura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
FRANCIS ARCHIEP. UTINENSIS

### Fra l'Austria e l'Italia

In questi giorni è una recrudescenza di notizie allarmanti, che ci fanno credere a un prossimo e repentino scoppio di ostilità fra l'Austria e l'Italia. Riferiamone alcune pervenute da Vienna ai giornali italiani:

A Pola si mettono corazzate in assetto di guerra mentre gli ufficiali della marina austriaca attendono un prossimo imbarco per un prossimo viaggio nel Mediterraneo con relativa traversata nell'Adriatico.

In questi giorni furono istituiti corsi pratici e solleciti di studio della lingua italiana per gli ufficiali dell'esercito austriaco.

Al confine italiano si sta con febbrile attività attendendo a lavori di fortificazione.

Il Governo sta attendendo a qualche cosa che è ancora peggio della soppressione dell'autonomia di Trieste, e cioè di rimandare in Italia buona parte dei regnicoli che si trovano in Austria e più specialmente a Trieste. Intanto ad uno ad uno si licenziano tutti gli operai italiani dello stabilimento tecnico triestino e contemporaneamente si ordina allo stesso d'urgenza la costruzione di molte torpediniere.

Il Montenegro qui in Austria, e specialmente nelle alte sfere ufficiali, è guardato con aperta diffidenza, e lo si minaccia da lontano e si pensa seriamente a fargli toccare con mano che l'Austria ha una buona marina e un esercito pronto a tutto. E notate che le antipatie austriache verso il Montenegro hanno soltanto origine dai rapporti intimi che questo piccolo Regno ha con l'Italia.

Voi non conoscete la campagna iniziata dalla stampa austriaca per apparecchiare in Austria l'opinione pubblica contro l'Italia, inventando di sana pianta fatti di indole politica che non hanno l'ombra di verità come, ad esempio, accordi segreti col Montenegro a danno dell'Austria, mobilitazioni dell'esercito e via discorrendo.

Inoltre si odono degli ufficiali che parlano di una passeggiata sino a Milano come si trattasse di fare una scarrozzata al Prater!

Ecco, se tali notizie sono messe in giro dalla stampa all'unico scopo di eccitare la pubblica opinione, è cosa da riprovare. Poiché, eccitata l'opinione pubblica, non sappiamo a quali rappresaglie inconsulte e a quali tristi conseguenze economiche si vada incontro. Certo, che come in Italia abbiamo gli austriacopoli, così in Austria abbiamo gli italianopoli. Ma è appunto, negli interessi medesimi dei due paesi, che dobbiamo guardarci da questa quarantottesca fabia.

### Istruzione agraria

L'on. Alfredo Baccelli, attuale Ministro alle Poste ed ex sotto segretario al Ministero dell'Agricoltura, pubblica nella Rivista Agricola un notevole articolo relativo all'istruzione agraria popolare. Premesso che al problema dell'istruzione agraria non fu data finora in Italia quella importanza che merita, l'on. Baccelli dice che occorre innanzi tutto diffondere e popolarizzare le nozioni agrarie, riassumendole in brevi e facili pagine, e queste distribuendo a molte e molte migliaia di esemplari tra il popolo di produttori.

Nei Comuni agricoli il maestro elementare, convenientemente preparato ed istruito nelle scuole normali, dovrebbe sennepiù che i giovani menti dei ragazzi dai principali e più volgari pregiudizi ed infondere loro le prime fondamentali nozioni di agricoltura razionale in forma facile, si capisce, ed alla portata delle loro menti.

Secondo l'on. Baccelli, è necessario un esercito di professori ambulanti, che vadano di Comune in Comune ad insegnare, a dimostrare, a persuadere. Un professore di Cattedra ambulante per ciascuna Provincia è troppo poco in confronto al bisogno; sarebbe utile un professore per ogni zona agraria che avesse

una certa unità di carattere ed una estensione non troppo vasta.

Tutte le cattedre ambulanti poi dovrebbero essere collegate con istituzioni chimico-agrarie e campi sperimentali illustrativi da istituirsi presso le città centro di regioni.

L'istruzione agraria media deve impartirsi come ora avviene nelle scuole pratiche di agricoltura e nelle scuole speciali.

Ma le scuole pratiche devono rispondere alla loro natura ed al loro nome. Si deve bandire ogni nozione di cultura generale, per restringersi alla sola cultura agraria; ma siccome un buon produttore deve anche conoscere le leggi e saper vendere i suoi prodotti, così sono necessari i primi elementi di legislazione agraria e le nozioni di trasporti per terra e per mare, di dazi e di dogane, di assicurazioni, di provvigioni ecc.

L'on. Baccelli lamenta poi che esistono in Italia poche scuole speciali di viticoltura, enologia, olivicoltura, pomologia, allevamento del bestiame, bachicoltura, frutticoltura, ecc., che dovrebbero essere seguite da chi vuol meglio istruirsi, dopo la scuola pratica, che è generica.

L'on. Baccelli termina rilevando che le deficienze italiane sono anche palesi nei riguardi delle Università agrarie, ove gli insegnamenti teorici sono sufficientemente completi, ma manca la parte pratica essendo in genere coesiste scuole sprovviste o quasi di terra contigua; e fa voti perchè dette scuole siano dotate di questo indispensabile complemento pratico.

### Le solite dei fogli socialisti

Il giornale socialista Visentin per combattere le organizzazioni professionali cattoliche, citava nel suo penultimo numero un brano di mons. Bonomelli nel quale era detto che la democrazia cristiana inganna gli operai persuadendoli con false lusinghe a disertare le organizzazioni costituite in loro difesa contro l'ingordigia dei capitalisti ed abbandonarli a questi, che così continuano brutalmente a sfruttarli.

Mons. Bonomelli, informato di tale pubblicazione, ha scritto al direttore del giornale Vessillo Bianco: « Lessi le parole a me attribuite colle due virgole. L'autore si guardò bene da citare il libro da cui lo tolse. Posso assicurare a Vostra Signoria che io non scrissi mai in nessun libro, in nessuna circolare quelle parole e che sono inventate di sana pianta. Non fa meraviglia. L'autorizzo a pubblicarlo come quando e dove le piacerà ».

Chissà però quale diffusione si darà ancora a quella falsa citazione di Mons. Bonomelli, salvo poi a diffamare anche la sua opera benefica per gli emigranti, accusando il vescovo di essere un organizzatore di krumiri. E! è con mezzi simili che si educano all'odio le schiere proletarie.

### Tumulti al Consiglio provinciale di Catania.

Roma, 14. — Il Giornale d'Italia ha da Catania che il Consiglio provinciale propose un ordine del giorno a favore del prefetto; essendo stato combattuto da De Felice avvenne un tumulto tra gli amici e gli avversari di De Felice; pugni e calci. Intervenne la forza pubblica.

### Il Duca degli Abruzzi e una ardua spedizione

Scrivono da Alessandria d'Egitto alla Tribuna che il Duca degli Abruzzi nella prima metà d'aprile partirà dall'Italia a bordo di un postale italiano espressamente noleggiato che, dopo aver fatto carbone a Porto Said, proseguirà per il Mar Rosso. Il vapore farà scalo a Mombasa, sulla costa orientale dell'Africa, ed il Duca accompagnato da Cagni e dai dottori Cavalli e Molinelli, da Mombasa proseguirà in ferrovia fino a Florence; attraverserà poi il lago Victoria e percorrerà a piedi circa 300 chilometri fino alle falde delle montagne dell'Uganda.

La spedizione non avrà quadrupedi perchè la puntura della mosca tse-tse è letale per gli animali.

L'ascensione delle montagne Ruventzari, di oltre 5500 metri di altezza, sarà fatta senza porteurs, poichè gli indigeni hanno la superstizione che chi sale quel-

la montagna avrà sventura. Sebbene il viaggio sia all'equatore, il freddo nelle montagne è intenso. L'ascensione, che avrà luogo in giugno, fu da altri viaggiatori tentata, ma non con successo, ed è una delle più ardue.

Il Duca farà ritorno in settembre per il Nilo riservando la visita al Cairo e ad Alessandria dove le colonie italiane gli preparano già da ora grandi feste.

### IN RUSSIA

Comfitti sanguinosi.

Varsavia, 14. — Il rigore della repressione sovraeccitò il popolo e provocò un conflitto con la polizia e la truppa. Si compiono frequenti attentati. Il consiglio degli avvocati dichiarò l'impossibilità di procedere alle elezioni della Duma durante lo stato di assedio.

### Nel Manicomio di San Servolo

Tempo galantuomo!

Dal giorno 8 corr. il cav. Ferrara non è più R. Commissario del Manicomio di S. Servolo e di S. Clemente, e fu chiamato a sostituirlo il cons. di prefettura cav. di Stefano. Comunemente si attribuisce questo licenziamento al famoso concorso sfumato ed alla non meno famosa quanto inopinata nomina del cav. Belmonte a direttore del manicomio, del pari rimangiata; ma sembra che altre circostanze ancora abbia non fatto comprendere la necessità di liberare i manicomio dalla presenza del cav. Ferrara. Le tabelle della mortalità del manicomio di S. Servolo sono infatti spaventose. Mi sembra opportuno darne un estratto.

Anno 1902 — Malati 602 — Morti 30, cioè il 5,20 per cento.

Nell'anno 1902 la direzione dell'ospitale durò in mano dei Fatebenefratelli fino al 21 dicembre. Dal 22 dicembre in poi subentrò il Commissario Governativo e subito fu praticato lo sfollamento dei degeni; i quali da 602 furono ridotti 470.

Anno 1903 — Malati 475 — morti 46, cioè 9,68 per cento.

Anno 1904 — Malati 480 — Morti 51, cioè 10,62 per cento.

Anno 1905 — Malati 490 — Morti 96, cioè il 19,59 per cento.

Un po' ancora che si andasse avanti di questo passo, di tutto il manicomio non finiva a restare che lui!

O buoni e pietosi Fatebenefratelli, ecco l'opera dei vostri degradatori.

### L'OSPIZIO BONOMELLI per gli emigranti del Sempione.

Scrivono da Domodossola che l'Ospizio Bonomelli per gli operai italiani emigranti per la via del Sempione sta per diventare un fatto compiuto. Ora il Consiglio provinciale di Novara, su proposta di Borromeo Falconi, ha accordato un sussidio all'erigendo istituto.

Altrettanto sta per fare il comune di Domodossola e la proposta è partita dall'avvocato socialista Giuseppe De Antoni.

L'architetto Arosio di Milano, che dirige i grandiosi lavori della stazione internazionale del Sempione, ha preparato il progetto in cui furono introdotti tutti i perfezionamenti della igiene e dell'arte delle costruzioni.

Il progetto comprende un grandissimo salone centrale circolare fiancheggiato da logge ampie e arzigliate, sale da pranzo di ritrovo, bagni per uomini, donne e ragazzi, depositi bagagli, ufficio di direzione, infermeria, camerate, ecc.

Uno speciale ufficio è destinato al cambio della moneta, al servizio di informazioni, alle pratiche per passaporti, ecc.

### Una nuova sollevazione di boxers?

Londra, 14. — Una nota comunicata ai giornali dice che i circoli diplomatici di Londra e di Pechino non condividono le gravi apprensioni di una eventuale sollevazione generale in Cina. Quanto alla riduzione dei contingenti esteri in Cina non si tratta di diminuire le guardie delle Legazioni, ma di altri contingenti esteri attualmente in Cina.

Contrariamente a questo comunicato le notizie dei giornali non sono ottimiste. Il Daily Express ha infatti da Pechino:

Il ministro britannico ha ricevuto rapporti telegrafici dai consoli e vice consoli inglesi in varie provincie dell'impero. Tutti sono concordi nell'affermare che nella Cina Meridionale si verificano gli stessi sintomi che si manifestavano prima della sollevazione dei boxers e rilevano l'esistenza di un'agitazione perfettamente organizzata.

E il Daily Telegraph ha da Pechino che in una riunione del corpo diplomatico sarebbe stata respinta la proposta della Germania di ritirare le truppe internazionali da Pechino e da Tien-Tsin. Esse verrebbero però ritirate negli altri luoghi secondari.

### Gravi incidenti a Barcellona?

La scoperta d'un ordigno esplosivo.

Parigi, 14. — Si ha da Madrid: Corre voce che si siano verificati a Barcellona gravi incidenti. Si ignora però se la voce sia esatta. La censura è rigorosa.

Madrid, 14. — Si dichiara ufficialmente che le voci sparse intorno ai gravi incidenti che sarebbero accaduti a Barcellona sono prive di fondamento, e sono state provocate dalla scoperta di un ordigno esplosivo. Questa scoperta non ha dato luogo ad incidenti di sorta.

### Nel campo delle scoperte

Il console generale degli Stati Uniti a Francoforte Guenther, in un rapporto inviato al suo governo, dice che l'ingegnere francese George Claude è riuscito a separare l'ossigeno e l'azoto dell'aria atmosferica per mezzo della liquefazione dell'aria. Al prezzo di due centesimi per metro cubo sarà possibile raggiungere temperature finora sconosciute nella metallurgia.

Il Mittag, giornale di Berlino, dice che la invenzione di George Claude è di una straordinaria importanza.

Anche il prof. Pictet di Berlino che fino dal 1899 si era dato a studiare questo problema, ha comunicato nel recente congresso dei naturalisti che era riuscito, anche egli colla liquefazione dell'aria, a separare l'azoto dall'ossigeno. Il prof. Pictet ha inoltre aggiunto che dando modo all'azoto di evaporare si può ottenere un prodotto contenente il 50 per cento di ossigeno che egli vuol metter sul mercato col nome d'ossigenato tecnico.

Il prof. Pictet spera di perfezionare il sistema per poter ottenere una percentuale maggiore di ossigeno e per vendere il prodotto al prezzo di un pfennig per quarto di litro.

### La statistica nei prezzi del pane

Roma, 14. — Durante il mese di Gennaio u. s. il pane di ordinario consumo oscillò nelle singole regioni d'Italia tra i seguenti prezzi:

Piemonte: da un massimo di 50 centesimi per chilogramma a Torino, ad un minimo di 29 centesimi a Novara.

Lombardia: da un massimo di centesimi 43 a Milano, ad un minimo di centesimi 36 a Como.

Veneto: da un massimo di 46 centesimi a Padova, ad un minimo di 36 ad Udine.

Liguria: da un massimo di 40 centesimi a Genova, ad un minimo di 33 centesimi a Massa Carrara.

Emilia: da un massimo di 45 centesimi a Ferrara, Bologna e Ravenna, ad un minimo di 28 centesimi a Piacenza.

Marche ed Umbria: da un massimo di 45 centesimi ad Ancona, ad un minimo di 30 centesimi ad Ascoli Piceno ed a Perugia.

Toscana: da un massimo di 30 centesimi a Firenze ad un minimo di 27 centesimi a Siena.

A Roma il prezzo del pane variò da un massimo di 39 centesimi per chilogramma, ad un minimo di 33 centesimi.

Regione Meridionale Adriatica: da un massimo di 41 centesimi a Chieti ad un minimo di 27 centesimi a Teramo.

Regione Meridionale Mediterranea: da un massimo di 38 centesimi a Reggio Calabria, ad un minimo di 24 centesimi a Potenza.

Sicilia: da un massimo di 40 centesimi a Messina e Catania, ad un minimo di 30 centesimi a Catania ed a Siracusa.

Sardegna: da un massimo di 45 centesimi a Sassari, ad un minimo di 35 centesimi a Cagliari.

### Religione, scienza e progresso

(Dalle rive incantevoli di Sorrento).

Finalmente l'altro giorno si è inaugurata la Tramvia Castellamare di Stabia-Sorrento dopo tanta attesa e dopo tante difficoltà valorosamente vinte.

Un amico di là, forse ricordando la mia vecchia collaborazione e relative lotte giornalistiche, ebbe la buona idea di farmi tenere un numero della Riviera che si stampa a Sorrento portante, a proposito dell'inaugurazione, il seguente articolo che ho il piacere di portare a conoscenza degli egregi lettori del diffuso Crociato. Ecco:

« È passò il ministro del Signore, passò benedicendo mentre le macchine, quasi per riverenza, arrestavano i loro vorticosi movimenti, passò invocando le più calde benedizioni del Cielo su quei lavori inaffiatati da una gran copia di sudore, passò mentre sul volto dei presenti si leggeva la commozione e l'allegria.

Era la scienza, era il progresso che inchinati domandavano alla Religione di esser benedetti, e Costel, come madre amorosa, al cospetto dell'azzurro cielo e del glauco mare benediceva.

Era la Religione che ancora una volta si addimostava, come dice un moderno scrittore, l'alleata naturale e l'ispiratrice buona di ogni umana attività; e l'attività umana nelle forme più concrete, più faticose, più utilitarie invocava, come refrigerante, il soffio della Religione.

Era la scienza che pentita dei suoi trascorsi di quasi un secolo ritornava pentita al suo Padre, e Costel, som'è suo uso, benignamente l'accoglieva.

E mentre il ministro del Signore aspergeva coll'acqua lustrale le macchine, un vespaio di pensieri ribolliva nella mia mente. Io pensavo: si è oramai conosciuto che la Scienza e la Religione non poteva opporsi l'una all'altra, e ciò per due ragioni fortissime; in primo luogo perchè la verità non può opporsi alla verità; in secondo luogo perchè esse non hanno nè lo stesso metodo. E se dopo tanti sforzi e tante battaglie incruente combattute dalle cattedre, dai laboratori e dai giornali si riuscì ad avere una scienza atea, ben si son dovuti convincere da per sé stessi i paladini di tale scienza che essa senza Religione era senza caridine.

Il Semeria in una sua geniale conferenza così scriveva: « Nel corso dei cento anni, che ora son tramontati, la scienza « ha fatte due cose, una buona, l'altra cattiva. Ha rifatto il mondo fisico: ha voluto rifare, e a rovescio, il mondo morale. Fu genialmente ricostruttrice « con una serie di scoperte mirabilissime, « e fu barbaramente demolitrice con una « serie di negazione l'una dell'altra più « audace ». — C'inchiniamo noi adunque, non oscurantisti, nè retrogradi, alla scienza che ci ha dato il vapore, il Telegrafo, il Telefono, il Telefono, la Tramvia e tutte le altre applicazioni dell'elettricità e della meccanica; ma non possiamo accettare quello che la scienza ci ha dato nel voler rifare il mondo morale: ciò non compete alla scienza atea, ma alla scienza divina che presiede nella scala della piramide sociale. L'opera demolitrice della scienza atea riconosciuta oggi dai più eletti ingegni, e quel che erano i principali fautori, a chiare note dimostra ch'essa poggiava sopra vecchi soffermi e deboli fondamenti.

Il Progresso, figlio della Scienza, considera la Religione come sua nemica e guarda bieca, perchè vede in quella un ostacolo al suo avanzarsi titanico a traverso i popoli. Chiamata la Religione oscurantista, conservatrice, nemica del bene, tiranna dell'umanità: Falsità..... menzogne!... che del resto hanno fatto il loro tempo. Oggi i fatti che, da giovani imberbi e da giornali gravi e buffi, venivano proclamati plenis buccis ai quattro venti, son lasciati alle nonne nelle lunghe serate invernali per divertire gli inquieti bimbi.

La Chiesa cattolica è stata in ogni tempo ed in ogni luogo la promotrice del vero progresso, quello cioè che mentre è di grande utilità ai suoi figli non uccide la loro anima; di quel progresso insomma che non fa chiudere gli occhi al sole per farli illuminare da luciole verminose.

Basta dare un'occhiata alle pagine

della vera storia basta pensare alla tenera cerimonia dell'altro giorno, a quel commovente spettacolo per convincersi che il Cattolicesimo è il mecenate di ogni vero progresso.

Ma la Chiesa, io soggiungo, quella Chiesa che parecchi degenerati vorrebbero

distrutta è ovunque invocata come portatrice di pace e d'amore. Essa nel mondo passa come simbolo di progresso e di fortuna e sempre, anche tra le avversità, col suo sorriso e col suo splendore dice a tutti: Di me specchiatevi.

Guagnini.

## DALLA PROVINCIA

### Pordenone

14 febbraio.

Varie.

Abbiamo visto esposti nelle vetrine del negozio Ellero una fotografia di S. S. Pio X con relativa dedica autografa e grande medaglia d'argento d'onore al merito, nonché una magnifica spilla in brillanti raffigurante l'augusta cifra di S. M. V. E. III surmontata alla Corona Reale. Tali autorevoli regali furono offerti in omaggio al nostro concittadino sig. Vincenzo Falomo, fotografo intelligente ed operoso artista, in occasione che egli presentò al Santo Padre un album di fotografie dei grandiosi lavori del Cellina, la fotografia del gruppo del Convegno di Casarsa ed altra del gruppo della prima comunione di Azzano X, e a S. M. il Re, l'album delle fotografie dei detti lavori del Cellina. La spilla regalata era accompagnata da una lettera del ministro della Real Casa, quale attestato di lode per la riuscita dei lavori.

Congratulazioni al sig. Vincenzo Falomo al quale non mancherà certo la fortuna che si merita colla sua bravura e rara modestia.

In Chiesa del Duomo stanno esposti dei pregevoli lavori eseguiti dal nostro concittadino sig. Marodes Vincenzo, per commissione della fabbrica di Budojs, una statua di S. Antonio di Padova, lavoro indovinatissimo e che mostra la rara valentia del Marodes. La statua è alta m. 1,70, fisionomia dolce ispirata, il bambino in estasi sembra vivo. E per commissione della fabbrica di Sedrano una splendida *Via Crucis* in rilievo con figure colorate, con cornice e cimiero dorato a mano. Sono lavori che meritano essere visti e presi in tutta considerazione dagli intenditori che proveranno una volta di più quanta verità e vita sappia trarre il marodes dal legno.

Un bravo di cuore all'amico Maroder e ci auguriamo che in luogo di dar retta a certi che a parole assumono i lavori e li passano poi ad altri, si dia l'appoggio al Maroder che alla valentia ha una grande modestia.

Non ancora quindicenne è morta Rosina Zanelli, figlia dell'egr. avv. Agostino Zanelli, munita dei conforti religiosi. Ai funerali vi concorse un numeroso stuolo di giovanette e buon numero di torci. Alla desolata famiglia sentite condoglianze.

Domenica 25 corr. è convocata l'assemblea della Società Operata per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del rendiconto morale ed amministrativo dell'anno 1905;
2. Nomina del Presidente;
4. » di 16 consiglieri;
4. » di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Tutti i soci procurino di non mancare. Nel 1905 la Società ebbe una entrata di L. 18533 61 ed un'uscita di L. 20675 71. Vi fu quindi una perdita di L. 2142 10, e questa si spiega coll'aumento dei sussidi ordinari elargiti che ammontano a L. 3318 30 più dell'anno precedente.

Il patrimonio sociale al 31 dicembre ammontava a L. 11789 93 e il numero dei soci a 914.

Raccomandiamo caldamente agli operai di farsi soci dell'importante sodalizio.

Un deposito militare verrà probabilmente entro l'anno stabilito a Pordenone. Il locale sarà fabbricato in via della Colombera.

L'assemblea della Cassa operata ebbe luogo domenica u. s. Il presidente rievocò con belle parole la figura del caro ed ottimo socio defunto Celeste Massaro; ringraziò il reverendo Cappellano, il segretario Liut per l'opera assidua, diligente che prestano per il regolare funzionamento della Società.

Il Sindaco Maroder lesse il rendiconto morale ed economico della Società. Fu approvato a unanimità il bilancio; venne eletto a vice-presidente il signor Raimondo Masetti, dal quale la società molto si ripromette; furono nominati consiglieri gli operai Bianchini Giuseppe, Pegorer Francesco, Franceschini Antonio, e a sindaco l'egregio giovane Eugenio De Marco.

Ed ora avanti, o soci; animatevi per il progresso della benefica istituzione e arruolate nuovi compagni alla Cassa, perchè questa fra qualche tempo possa essere forte promotrice di altri sodalizi. Dalla cooperazione l'operaio può ripromettersi un avvenire migliore.

Qualcuno va dicendo che presto in città si istituirà un Circolo di Cultura. E sarebbe tempo: noi saluteremo con vi-

vissimo piacere la nobile iniziativa. Pordenone si chiama la città industriale e commerciale per eccellenza, altri stupidamente chiama Pordenone socialista, e perchè non si potrà salutare Pordenone intellettuale e colta?

All'oratorio di S. Valentino grande concorso in questa domenica.

Si deplora che la chiesetta venga tanto trascurata. C'è un altare meschinissimo, il pavimento, le mura in disordine per la tramontana, banchi indecenti, insomma le cappelle disperse per le vallate sono migliori. Eppure siamo in città, la chiesetta è posta lungo una via frequentatissima.

Si spera con l'aiuto della ricca famiglia che ne è proprietaria e con le offerte, se verranno fatte dai divoti, di veder eseguito qualche restauro.

Al passaggio di un prate presso la sede della Società elettrica, il cane di guardia saltò e abbaiò, adempiendo il suo mandato di vigilanza. Un impiegato della Società, che con le mani in mano sta ozioso nel cortile, con fine ironia disse al cane: Tacì; non vedi che è nero come te? Il prete fila dritto e pensa: Trifussa l'artista geniale ha ragione quando nelle sue favole innalza le battute sopra l'uomo che viene considerato come un animale inferiore a loro. Ecco il caso. Se passasse un altro cane, il suo fratello cane della Società elettrica, gli farebbe festa e lo salterebbe e lo fusterebbe menando la coda e con guaito espressivo. Passa l'uomo prete, e un fratello uomo lo insulta furbescamente. Il cane potrebbe dar lezione a l'uomo. Chi è di più bestia?

### Ampezzo

12 febbraio.

Pro emigranti. — Nel campo cooperativo.

Ad un mio amico scriveva, già tempo questa frase che caratterizza, mi pare, molto bene l'ambiente ampezzano: Qui c'è vita, vita e vita... Naturalmente vita cattolica e vita (come chiamarla?) sovversiva. Quella di questi ultimi giorni fu vita cattolica della più bella specie, grazie al Parroco de Santa, che dopo il discorso di Enemonzo, si fermò tra noi per un corso di conferenze agli emigranti.

Parlò loro dei pericoli dell'emigrazione, dell'alcolismo, della stampa cattiva e delle benemerenzze della Chiesa cattolica a favore della classe operaia. Il Parroco de Santa, specie nell'ultimo tema, diede un saggio della sua conoscenza profonda in materia di sociologia.

Ieri, domenica, lo stesso de Santa, col gentile permesso dell'Autorità, tenne nella sala maggiore della nostra Pretura, dinanzi ad un pubblico numerosissimo, una conferenza sulla Cooperazione in genere, fermandosi sulla cooperativa di credito e di consumo. Quale lo scopo? E' chiaro: siamo strozzati dai commercianti nei generi di prima necessità e l'usura allarga sempre più i suoi tentacoli. Dunque si vuole istituire, e proprio subito, una Cassa rurale di prestiti con unnesso magazzino cooperativo. A tal uopo si è già costituito un comitato di persone influenti che raccoglierà l'iscrizione dei soci.

La sera il nostro teatrino coronava la giornata campale con una rappresentazione drammatica: il *Quadro della Madonna del Lemoyne* e il grazioso bozzetto *Cameriera Montanina* del prof. Ellero.

Le attrici, educate al sentimento della vita scenica dalla maestra Luca Tranquilla, spirito fornito di un fine gusto artistico, furono superiori alle loro forze. Il pubblico scelse sottolineò ogni atto con nutriti applausi.

Sarà un cronista parziale, ingiusto se non addirittura alla pubblica riconoscenza del nostro paese il parroco locale don Bulliam, vero agitatore di menti e di cuori.

### Tolmezzo

13 febbraio.

Una sorpresa poco gradita.

La neve che in tutto l'inverno non si era fatta vedere che in minima quantità qui a Tolmezzo volle anche quest'anno confermare a pieno il vecchio pronostico: « *Candelora a ciel sereno dell'inverno siamo in pieno* ».

Cominciato a fioccare ieri sera, continuò ininterrottamente tutta la notte e tutto il giorno oggi, tanto che l'altezza raggiunta questa sera è già di 75 cm. e avvicina tuttora. Le comunicazioni con i canali della Carnia, anche con la stazione sono interrotte. I fendineve lavorano continuamente per sgombrare le strade. Una valanga di neve caduta nella notte ha

ostruito la strada nazionale nella località « sasso tagliato » fra Amaro e Tolmezzo.

14 febbraio.

Oggi verso le nove si rasserenò e brillò il sole. La posta, di cui da lunedì sera si era senza, arrivò alle 14.

Sepolti da una frana.

Da Luco giunse notizia che una enorme frana caduta, causò il maltempo ha investito e sepolto due paesani.

Si dice che uno dei disgraziati sia morto. Mancano particolari.

### Torre

14 febbraio.

Varie.

Per la sagra di S. Valentino la Conferenza è rimandata.

Domenica fu la festa delle baruffe. Eh via! Un po' di più di calma e un po' di giudizio.

### San Daniele

14 febbraio.

Morto bruciato.

A Trieste, dove era portinajo in via Colonia N. 11, è morto certo Morano Giovanni di qui, d'anni 29.

Non si conoscono bene i particolari, ma il poveretto dovette morire ustionato, essendogli attaccato alle vesti il fuoco per la rottura di una lampada a petrolio. Non valsero soccorsi e cure a salvarlo dalla morte che seguì poche ore dopo la disgrazia.

Veglionissimo Splendor.

Domenica sera il Veglionissimo Splendor. Doveva passare dalla piazza del Duomo al teatro la lampada spenta ad arco voltato per giustificare il titolo del veglione, ma nell'atto di venir rimossa dal posto primitivo per un accidente anticarnevalesco fu rotta.

Per una insigne morte.

Pochi giorni addietro ha spirato la sua bell'anima la ca. Giulia Gropplero Ronchi. Non potè che dare una breve relazione dei funerali per telefono, mentre era doveroso, edificante, estendere quattro parole di necrologia sopra una donna, nobile onore del suo sesso e splendido esempio di virtù femminili.

Ritengo di supplire e in modo anche migliore, trascrivendo i ventitri commi epigrafici stampati dietro una immagine ricordo, distribuita dalla nob. Famiglia Ronchi.



Nobile di lignaggio nobilissima di cuore  
Giulia Co. Gropplero de Troppenburg  
vedova Co. Ronchi  
a 76 anni  
vinto il corpo non lo spirito  
saliva al Creatore

Per grande bontà d'animo  
per rare virtù domestiche  
benedetta

dai figli dai parenti dagli amici dagli umili  
Gentildonna dell'intelligenza e delle forme  
modesta e pia come poche  
non brillò nel mondo

ma fu l'angelo caro del focolare

Figlia sposa madre avola  
tutto il giro della vita  
nel dolore o nella gioia  
esempio luminoso di famigliari affetti  
di cristiani insegnamenti

Una prece  
perchè dalla bontà divina  
risplenda in Lei quella luce  
che la faccia beata  
in eterno.

31 - 1 - 1906.

### Plaino

14 febbraio.

Encomiamento di una statua.

Domenica 18 corr. avrà qui luogo la festa di San Valentino che avrà questo anno spiccato ed eccezionale carattere. Si accenderà la nuova statua di S. Valentino, lavoro dei fratelli Bonanni della vostra città.

I paesani di Plaino si distinsero anche per altre opere, dimostranti unione nel bene, che è la molla per le più belle imprese.

Domenica alle 10 vi sarà Messa solenne con scelta musica trattata dalla brava banda di Cavalico. Alle 2 pom. vi saranno i vesperi, indi predica, poi processione accompagnata da distinta banda.

Sulla statua di S. Valentino persona competente viene data questa

Relazione.

Conosceva i Bonanni per onesti e valenti intagliatori, ma confesso che hanno superato la mia aspettativa. La statua è riuscita bene sotto ogni rapporto. Buona l'espressione del viso, composte e nobili le movenze, artisticamente concepite e svolto il panneggiamento, finalmente lavorati i dettagli, osservate tutte le proporzioni, bene indovinate ed intonate le tinte. La vostra chiesa, o Durigon, avrà una statua che le servirà di decoro. Degno della statua sarà anche il rela-

tivo piedestallo, o sedia, lavorato con artistica semplicità ed eleganza e sobriamente ricca.

### S. Vito al Tagliamento

14 febbraio.

Grave incendio.

Un grave incendio scoppiò l'altro ieri a Tafedo, nella casa colonica del signor Piva comm. Celestino, abitata dal colono Facca Sante.

Dato l'allarme accorsero sul luogo i terrazzani, che si accinsero con tutti i mezzi all'opera di estinzione.

Sul luogo chiamati telegraficamente accorsero anche i nostri pompieri.

I danni si aggirano fra le 3500 lire. Il Facca era assicurato.

La causa dell'incendio ritenesi accidentale.

### Modificazioni alla legge

per il reclutamento.

Roma, 14. — Al Ministero della Guerra sono stati ripresi i lavori per lo studio delle modificazioni alla legge per il reclutamento. La Commissione presieduta dal generale Spingardi, tenne per base delle modificazioni la ferma biennale per tutta la armi, mantenendo il volontariato di un anno.

Il Telefono del DECRETATO

corta il numero 209

### Cronaca cittadina

Venerdì 16 — s. Giuliana.

Fiera e mercati della provincia  
S. Vito al Tagliamento.

### “FAUSTINA”

Ricordiamo che oggi alle ore 230 pom. nel teatrino delle Z belle si darà l'ultima rappresentazione dell'opera sacra *Faustina* del maestro don Ubaldo Placereani. I prezzi sono i soliti.

### Lo scioglimento della cooperativa muratori.

Il Tribunale ha ordinato la trascrizione, affissione e pubblicazione della delibera con cui l'Assemblea della Società Cooperativa muratori approva ad unanimità il proprio scioglimento nominando liquidatori soci Landaro Antonio, Gabino Pietro e Cuffini Enrico.

### Legge sugli spiriti.

La Gazzetta Ufficiale del 12 corr. pubblicò il testo unico delle leggi sugli spiriti. Con Decreto Reale sarà approvato il regolamento per l'esecuzione della legge stessa.

### Ricreatorio festivo Udinese.

Sabato e domenica nel teatro del Ricreatorio Udinese in Via Tiberio Desolati si daranno due grandi rappresentazioni.

### Bollettino Giudiziario.

L'ultimo Bollettino Giudiziario, reca: Pignone udinese presso il Tribunale Civile e Penale di Udine è destinato ad esercitare le funzioni di Vice-Pretore nel mandamento di Udine.

### La Fiera di S. Valentino.

Causa il tempo pessimo la prima e la seconda giornata di fiera andarono deserte. Stamani sul mercato non v'erano che una cinquantina di capi di bestiame.

Ieri nel pomeriggio, buon numero di fedeli si recò a visitare la chiesa di San Valentino in via Pracchiuso.

### Ferito con un coltello.

Ieri venne medicato all'Ospitale il ragazzo Giacomo Carrara d'anni 16, garzone presso la pasticceria Galanda, in via Paolo Ganciani, da una ferita da taglio al gomito destro.

Lo ferì gli era stata inferta, con un coltello, dal figlio del proprietario, Carlo Galanda, d'anni 12.

Fu giudicato guaribile in giorni 12.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 14 febbraio 1906:

Rendita 5 0/0	L. 105 36
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103 75
» 3 0/0	» 72 50

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1338.—
Ferrovie Meridionali	» 742.—
» Mediterranee	» 446 50
Società Veneta	» 111.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 503.—
» Meridionali	» 360 25
» Mediterranee 4 0/0	» 500 75
» Italiane 3 0/0	» 357 75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 501.—

Cartelle.

Fondataria Banca Italia 3 75 0/0	L. 499 50
» Cassa Risparmio, Milano 4 0/0	» 505 75
» » » » » 5 0/0	» 515 50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 505.—
» » » » » 4 1/2 0/0	» 516.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100 05
Londra (sterline)	» 25 16
Germania (marchi)	» 122 73
Austria (corone)	» 104 55
Pietroburgo (rubli)	» 262 31
Rumania (lei)	» 98 50
Nuova York (dollari)	» 54 43
Turchia (lire turche)	» 22 77

### Servizio radiotelegrafico pel piroscafo "Lombardia"

Dalle ore zero del giorno 15 febbraio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Lombardia* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico, di Sagaponack.

La tassa per parola è di cent. 63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

### Beneficenza.

Per l'Ospizio Monr. Tomadini:  
Romano Antonini in occasione dell'apertura del proprio esercizio *Buffet Cendri* offre lire 10.  
Franzi Domenico in morte del capitano Fama offre lire 1.  
Bortolotti Eugenio in morte di Valborga Cristenese offre lire 2.  
La Direzione riconosciuta ringraziata.

### Dottor L. Zapparoli, specialista per Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari, riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 — Udine.

### CORTE D'ASSISE

#### CALUNNIA.

Presiede il avv. Bassano Sommariva, Giudici avv. Gano-Serra e Rippi, P. M. avv. Tescari, Sostituto Procuratore del Re, Canc. Febbo.

Accusato Ang. Franzolini da Pagnacco. L'accusato è difeso dall'avv. Giovanni Levi.

#### Interrogatorio dell'imputato.

L'imputato Franzolini dice che essendo intromesso quale mediatore per la vendita di uno stabile a Pagnacco della signora Bearzi Del Fabbro al sig. Delonga Segretario Comunale — un giorno quando fu fatto il preliminare il Segretario viene qui, ci vorrebbe il conto per fabbricare le monete, trattava di versare cinquanta mila lire — siccome il Segretario era intimo di un tal Chittaro il quale fu condannato ancora per spedizione di monete false, ed avendo Scotti Giuseppe detto, non sarà cosa facile a trovare il conto, ma provvederemo il Franzolini si lasciò balenare per la mente che effettivamente di monete false si potesse parlare, avendo un giorno sentito, dice lui, che due persone che non sa indicare chi siano, che il De Longa ed il Scotti sarebbero partiti per Graz per trattare un'affare con un fratello dello Scotti ivi residente, si convinse maggiormente che qualche cosa di torbido doveva esservi.

Notiamo però che fra il Franzolini ed il De Longa erano vecchi rancori appunto per l'affare dello stabile e per una causa civile tuttora pendente.

Messosi il Franzolini in guardia, scoprì il giorno fissato per la partenza, venne da Pagnacco a Udine, salì nel treno stesso che viaggiava da Longa e Scotti Giuseppe, il pedino a Cormons, andò a Gorizia, ove scese, e mentre gli altri viaggiavano per Graz, egli ebbe il divertimento di recarsi all'Ufficio di Polizia, declinare i nomi delle persone con relativi connotati, far estendere il relativo verbale da lui firmato e disporre le cose in guisa che quegli innocenti venissero arrestati a Graz, sotto la semplicissima imputazione di falsi monetari.

Dovettero rimanere 12 giorni in carcere e poscia furono liberati.

Pres. E perchè non li denunciaste qui? Perchè aspettaste di farlo dopo 17 mesi che sentiste certi discorsi?

Acc. Io sono andato in questura, ma non mi fu data udienza. Scrisi al Procuratore del Re, ma quando fui chiamato non giunsi in orario; fui poi arrestato ed al Giudice Istruttore tutto ho narrato.

Pres. Su quali basi operate?

Acc. Sospetti, sospetti.

Pres. Sospetti, e tu per i tuoi sospetti vai a Gorizia, fai arrestare del galantuomini per quella *bagatella* d'accusa che poteva mandarli 10 anni in galera e poi ritorni nel tuo Pagnacco a dire che sono ora al sicuro e con porte ben chiuse.

Acc. Ma io avevo i sospetti.

Pres. D'onde e come ti vennero quei sospetti, lo voglio sapere.

Acc. Ma erano sempre assieme e poi il Chittaro fu condannato ancora per quelle faccende.

Pres. E se si ti diceste che operasti per vendetta, cosa risponderesti?

Acc. Non avevo motivo di vendicarmi.

Pres. Dopo che quelli disgraziati ritornarono sei stato ancora tu a Gorizia.

Acc. No.

Pres. Come no, si è non no e sei andato a raccomandare che il tuo nome non venisse fuori quale accusatore.

Acc. Sarà, sarà. (ilarità)

Pres. Fosti chiamato dal Giudice Istruttore.

Acc. Sissignora; e fu interrogato varie volte.

Pres. Ti pare a te che sia stato un bel divertimento per quelli che furono parolati dodici giorni a mangiare la nera pagnotta nelle carceri di Graz (illarietà).

Acc. Io ho creduto di fare bene per lo Stato e per la giustizia.

Pres. La giustizia si fa in Italia, tu sei italiano e non dovevi ricorrere alle I. R. autorità austriache.

Testi d'accusa.

Rizzani cav. Edoardo. Conosce il De Longa e lo crede superiore ad ogni sospetto. Crede che la denuncia sia stata fatta a scopo di vendetta.

Fiorani Antonio. Parlando col Franzolini dell'arresto del De Longa e degli Scotti, disse che l'autore della denuncia sarebbe stato querelato. Il Franzolini rispose: Facciano quel che vogliono, anche se mi danno querela ho abbastanza denari da farli diventare matti tutti.

Chittaro Ferdinando Il Franzolini, parlando dell'arresto del Scotti e Del Longa, disse: Dove i sta ben.

Franzolini. Non è vero.

Chittaro Luigi. Non dice nulla di nuovo.

Testi a difesa.

Rizzani Carlo. Da buone informazioni del Franzolini. Dice che questi appena saputo che lo si accusava d'essere il denunciante, negò recisamente.

Rizzani Carolina, Murero dott. Giuseppe, Del Fabbro Zefiro, Damiani Evangelista danno buone informazioni del Franzolini.

Udienza pomeridiana.

Avv. Bilina. Ha ricevuto dal cav. Rizzani 200 lire.

Levi. E sotto quale titolo.

Accusato. Ricevetti 200 lire dal cav. Rizzani a titolo di regalo perchè avevo fatto la mediazione.

Avv. Bilina. L'accusato dopo l'arresto dei tre è stato a Gorizia?

Accusato. Non mi ricordo.

Avv. Bilina. Neanche tre giorni fa.

Accusato. Se devo dirlo francamente non mi ricordo (illarietà).

Presidente. Come lo sanno loro?

Avv. Bilina. Abbiamo una nostra polizia speciale (ris).

Avv. Levi. L'ho mandato io a Gorizia per ragioni che la P. C. non può sapere.

Avv. Caratti. Vi mette nella condizione di imputato onorario (ris).

Avv. Levi. Avevo chiesto al municipio un certificato di nulla tenenza per essere ammesso al gratuito patrocinio.

Accusato. Si lo chiesi al segretario, ma non ebbero risposta. Mi rivolsi al sindaco il quale non credette opportuno rilasciarmelo perchè a mio figlio avevo intestato 5000 lire, riservandomi l'uso frutto. Io ricorsi alla Giunta provinciale che mi rilasciò i certificati.

Il difensore avv. Leri dimette alla Corte i certificati di cui vien data lettura.

Incantamenti.

De Longa Luigi. Comincia raccontando la sua odissea dilungandosi in particolari così minuti e futili che il Presidente è costretto a farle tagliar corto.

Dice che giunto a Prestentig per affari fu arrestato sotto l'imputazione di spendita di banconotte false.

Seppi che la denuncia era stata fatta dal Franzolini Angelo.

P. M. Quali sarebbero le cause della denuncia?

Teste. Io ho acquistato i fondi della contessa Bearzi, che il Franzolini teneva in affitto; e avendo dato a questi la disdetta, credo che egli per vendicarsi abbia fatto la denuncia.

Scotti Domenico si trovava a Trestentig alla direzione di lavori in laterizi.

Il giorno 14 agosto 1904, venni a trovarlo suo fratello ed il sig. De Longa. Mentre stavamo bevendo un bicchiere di birra in una birreria, un poliziotto ci invitò a seguirlo. Giunsi alla polizia il sig. De Longa venne perquisito. Egli a tutta prima lo credeva uno scherzo, ma poi sentì che lo accusavano di spendita di banconotte false, esclamò: Questo è un regalo del Franzolini.

Scotti Giuseppe fu assieme al sig. De Longa a Prestentig a trovare il fratello Domenico.

Dice che a Graz venne arrestato assieme agli altri sotto l'imputazione di banconotte false.

Fra libri e giornali

Un friulano che dimora a Roma, Mons. Vincenzo Nussi Decano dei Protonotari Apostolici, Commendator di S. Spirito ecc. ecc., di questi giorni, pubblicava un opuscolo in 50 pagine: *Pensieri sul tema della Religione*.

L'Autore ha di mira in questo scritto, di abbattere tante obiezioni, che si odono gettare in faccia ai cattolici e di premunirli intorno ai punti culminanti delle loro credenze.

Però comincia, provando l'esistenza di Dio, non solo coll'autorità dogmatica, si ancora col lume della Ragione, e conferma la verità, recando sentenze di Autori non sospetti di parzialità per le credenze cattoliche, quali un Voltaire, un Dumas, un Mazzini.

Questo Dio per necessità di fatto deve riconoscersi la causa prima di quanto esiste, giacchè sarebbe affatto assurdo, considerato l'essere contingente, ammettere l'effetto senza la causa od il moto senza motore. Ma il mondo sensibile, oltre a parlarcì di Dio creatore, ci rivela di più la sua sapienza, il suo potere, la sua bontà.

E Dio, per ciò stesso che il tutto ha creato, di tutto è padrone: quindi nella creatura nasce il dovere di rendergli culto ed onore, il che si manifesta mediante gli atti interni ed esterni di religione. Siccome però dipende dal padrone indicare al servo come e quando abbia a prestargli servizio, così ne viene che neanche l'uomo possa servir Dio praticando atti di religione conforme gli pare, ma debba farlo secondo i dettati di quella religione, ch'egli si piacque rivelare agli uomini.

È tale appunto è la Religione cattolica, che a conferma di sua verità, mostra il suggello dei miracoli e delle profezie, ciò che non è dato vantare ad altre religioni.

Il cattolico quando adempia con sincerità i suoi doveri verso Dio, ha con se necessariamente il corredo di tutte le virtù individuali e sociali, perchè la religione cattolica, se ha di prima mira l'onore di Dio, eccita ed aiuta a frenar le passioni, a compiere il bene, a soccorrere il prossimo nel bisogno, tenendo a sua disposizione quei mezzi, che non sono concessi a ragioni filosofiche, od a sistemi umani, cioè l'assistenza del cielo e la forza comunicata alla debolezza nostra, a mezzo dei sacramenti. S'aggiunge a ciò che il vero cristiano, nel fare e nel soffrire, ha innanzi a se la prospettiva della vita avvenire, sanzione assolutamente indispensabile per fuggire il vizio e praticar la virtù, sanzione di troppo luminosa efficacia per essere opposta alle vuote parole di coloro che, nelle scuole e nei libri, si lusingano di indur gli uomini a lasciar il male per seguir la virtù, sostituendo un'autorità che non hanno ed un potere di cui son privi, all'autorità e poteri di Dio.

Per l'acquisto rivolgersi alla Curia. Prezzo cent. 50.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati

Grani. — Martedì furono misurati 460 ett. di granturco e 30 di sorgorosso.

Giovedì ett. 720 di granturco, 24 di sorgorosso e di frumento.

Sabato ett. 427 di granturco e 15 di sorgorosso.

Mercati scarsi, prezzi sostenuti.

Table with columns: Cereali, Granoturco, Cinquantino, Sorgorosso, Frumento, Segala, Avena, Farina di frumento da pane bianco, Farina di frumento da pane scuro, Farina di granturco depurata, Farina di granturco macinata, Crusca di frumento.

Table with columns: Legumi, Fagioli alpig., Castagne, Marroni, Patate.

Table with columns: Formaggi, Formaggi da tavola (qualità diverse), Formaggio montasio, Formaggio tipo comune (nostrano), Formaggio pecorino, Formag. Lodigiano, Formag. Parmeggiano.

Table with columns: Burri, Burro di latteria comune.

Table with columns: Carni (all'ingrosso), Carne di bue (peso vivo), Carne di bue (peso morto), Carne di vacca (peso vivo), Carne di vacca (peso morto), Carne di vitello, Carne di porco.

Table with columns: Follerie, Capponi, Galline, Polli, Tacchini, Anitre, Oche, Uova al 100 da.

Table with columns: Salumi, Pesce secco, Lardo, Strutto.

Table with columns: Foraggi, Fieno dell'alta 1ª qualità da L. 650 a 700, Fieno della bassa 1ª qualità da 580 a 620, Fieno della bassa 2ª qualità da L. 530 a 580, Paglia da lettiera da L. 440 a 470, Erba Spagna da L. 630 a 700.

Table with columns: Legna e carboni, Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 220 a 245 al quint., Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 170 a 195 al quint., Carbone forte da lire 700 a 800 al quint.

Table with columns: Mercati dei lanuti e suini, 8 V'erano approssimativamente: 10 pecore e 5 castrati e — agnelli. Andarono venduti: 7 pecore per allevamento; 5 castrati. Suini 150 — venduti 72 ai prezzi seguenti: Di 2 mesi da lire 1200 a 1700, Di 4 mesi da lire 2200 a 3000, Di 6 mesi da lire 3300 a 4000, Di 8 mesi da lire 5000 a 7000, O tre gli 8 mesi da lire — a —.

Mercurato della Regione

PORDENONE. — Prezzo dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 10 feb. 1906. Granturco estero all'Ettolitro massimo 14,25, minimo 14,25, medio 14, — vecchio massimo 15,50, minimo 14,50, medio 15,03, — Fagioli nuovi all'Et. massimo 24, — minimo 20, — medio 22,01. Fagioli vecchi all'Et. massimo 23, — minimo 20, — medio 21,42 — Sorgorosso vecchio all'Et. massimo 8,50 minimo 8,50, medio 8,50 — Frumento nuovo massimo 23,50, minimo 23,50, medio 23,50 — Segala nuova massimo —, minimo —, medio —.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Municipio di Udine.

Avviso d'asta ad unico incanto ed a termini abbreviati per le opere di ampliamento e di riassetto dell'Ospedale per malattie infettive (Lazzaretto) che avrà luogo Martedì 20 febbraio corr. alle ore 10 ant., nell'ufficio della IV Sezione Municipale. Dato d'Asta lire 165000 — Depositi lire 15000 — a garanzia dell'offerta, L. 330 fondo di scorta per spesa e tasse.

CERCASI

pratico fuochista, per Privilegio. Rivolgersi al signor ROSSI MICHELE, conduttore del Privilegio di Talmassons.

Giuseppe Bonanni

Premiato Laboratorio speciale in ARREDI DA CHIESA VIA AQUILEIA con recapito in Piazza del Duomo, 10

Si eseguono arredi in argento celloso, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato.

Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia

Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato. Apparecchi per illuminazione d'altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura. Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli.

Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

Dott. Giuseppe Sigurini. CURA della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza — dolori di stomaco — stitichezza ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 — Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE

VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

STOFFE DA CHIESA E PARAMENTI SACRI a prezzi limitati e condizioni vantaggiose per pagamento trovansi presso la Premiata Fabbrica Gio. Batta Trapolin Succ. Lorenzo Rubelli, che ne tiene un ricco assortimento nel suo Negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e, dietro richiesta, spedisce condizioni e progetti in ogni parte d'Italia. PIANETE réclame — In stoffa lampasso tutta seta con galloni seta, formato ricco e confezione accurata a LIRE 25 cadauna. In damasco misto a " 22 "

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

Interessante per tutti La ditta L. Chiussi e figlio avverte che nei locali dell'antica sede in via Cavour 36, ha messo in vendita al disotto del costo tutte le rimanenze inglesi e nazionali dei tagli vestiti, e Paletots, Soprabiti, Calzoni ed a più grande ribasso tutti gli scampoli da metri 2.50 a 80 cent. per vestiti da ragazzi, soprabiti, giacche, calzoni e calzoncini.

G. TONINI e Figli Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76 Premiato Laboratorio in pietra artificiale DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi Vasche da bagno, lavandini e fontane Tubi in Cemento e Portland Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori LAVORI IN CEMENTO ARMATO PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

**NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'**

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e O. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Al R.<sup>mo</sup> Clero e Spettabili Fabbricerie

Antico Laboratorio

Intagli - Dorature - Pitture  
Statue Religiosa

**PIETRO BERTOLI**

S. DANIELE (Friuli)

Si eseguono: STENDARDI — GONFALONI — OMBRELLE pel SS. Baldacchini — Poltrone — Bandiere per Società

Si fabbricano: CORONE per Padiglioni — PULPITI — DOPPIERI ORCHESTRE.

Si fanno riparazioni di qualsiasi lavoro - Si garantisce ogni lavoro

I numerosi lavori già diffusi fra larga clientela nell'Arcidiocesi e fuori, fanno prova della esecuzione artistica, della durata, della finezza ed eccellenza dell'ORO e dei materiali adoperati nello Stabilimento.

Prezzi miti - Pagamenti rateali.

Dirigere richieste:

**LABORATORIO BERTOLI**  
S. DANIELE.

**PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO**  
**F.lli FILIPPONI - Udine**

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatì d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

**SPECIALITÀ:** Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

**SI ASSUME:** Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

USATE SOLO LA



CHE SI PUÒ AVERE

PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

Gradevolissima nel profumo

Facile nell'uso

Disinfetta il Cuoio Capelluto

Possiede virtù toniche

Allontana l'atopia del bulbo

Combatte la Forfora

Rende lucida la chioma

Rinforza le sopraciglia

Mantiene la chioma fluente

Conserva i Capelli

Ritarda la Canizie

Evita la Calvizie

Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 2a - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toiletta e di Chinoglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinoglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar. DEPOSITO IN

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

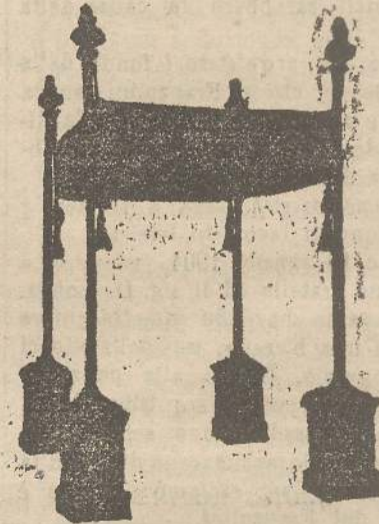
**Manifatture varie**

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

**Arredi da Chiesa**

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

**BERTOGLIO LODOVICO**

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

**OMBRELLI e OMBRELLINI**

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chinaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali — Lux zigarre — Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

**CORONE MORTUARIE**

Veli per Stacci e Buratti - Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

